



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS **CAMPANIA**

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Campania. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

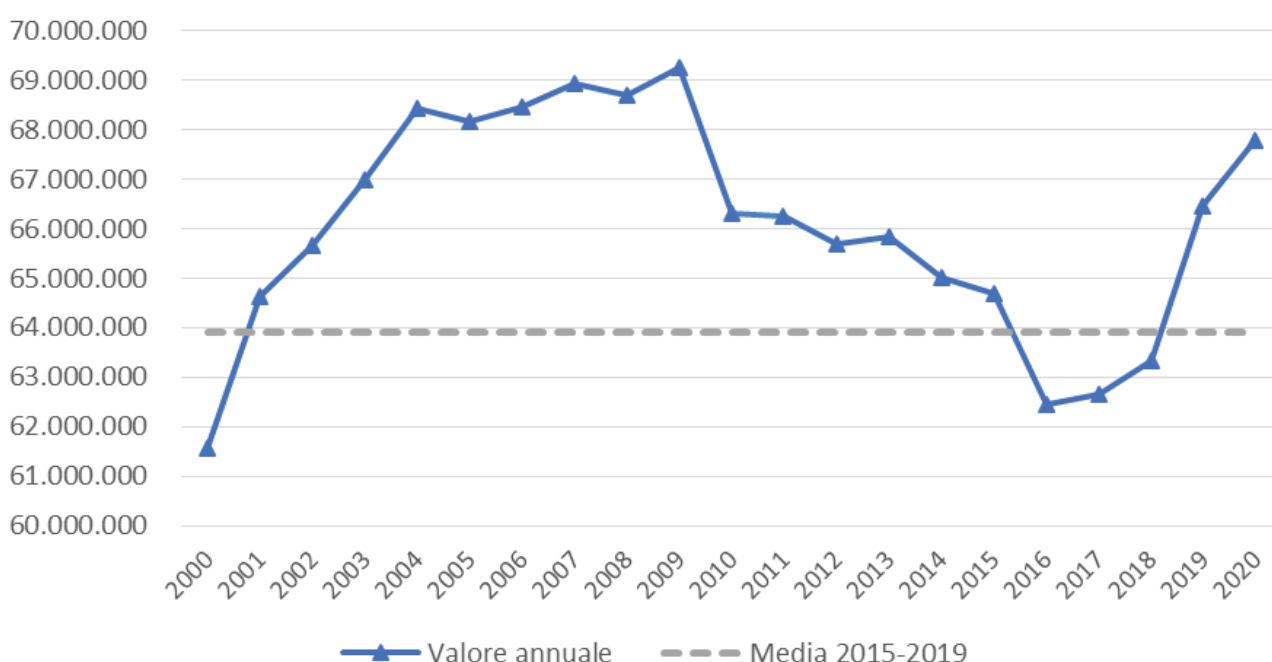
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La spesa del SPA

L'evoluzione della spesa in Campania conosce a partire dal 2017 una fase di crescita, che tocca il suo massimo nel 2020. I valori pro capite, pur a seguito degli incrementi degli ultimi anni, si attestano su livelli inferiori a quelli della generalità delle altre regioni meridionali, arrivando nel 2020 intorno ai 12.000 euro.



Per cosa si spende?

La spesa regionale conosce una rimodulazione nel corso del tempo. Crescono Previdenza e Sanità, mentre cedono quote Amministrazione generale e Istruzione. Alcune tendenze, come per la Previdenza e l'Istruzione, sono comuni al Meridione e all'Italia nel suo complesso.

Campania

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	26,0%	31,0%	32,4%
Sanità	12,6%	14,5%	13,8%
Amministrazione generale	10,9%	10,0%	9,6%

▪ Chi spende?

Cresce la quota delle Amministrazioni Centrali secondo una tendenza comune alla generalità delle regioni. Nel 2020 raggiunge il 60,9%. Sul versante delle Imprese Pubbliche, aumenta la spesa di quelle Regionali.

Campania

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	54,1%	57,6%	60,9%
Amministrazioni Regionali	15,7%	15,1%	15,0%
Amministrazioni Locali	11,3%	8,9%	7,4%
Imprese Pubbliche Nazionali	14,2%	13,1%	11,5%
Imprese Pubbliche Regionali	1,7%	2,5%	2,8%
Imprese Pubbliche Locali	3,0%	2,7%	2,4%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Nel 2020, crescono i Trasferimenti in conto corrente, con un dato che arriva a superare il 40% della spesa complessiva. In Italia la stessa dinamica porta al 42,6% . Risale anche la quota degli Investimenti e si attesta al 6,2%, sui livelli della media nazionale.

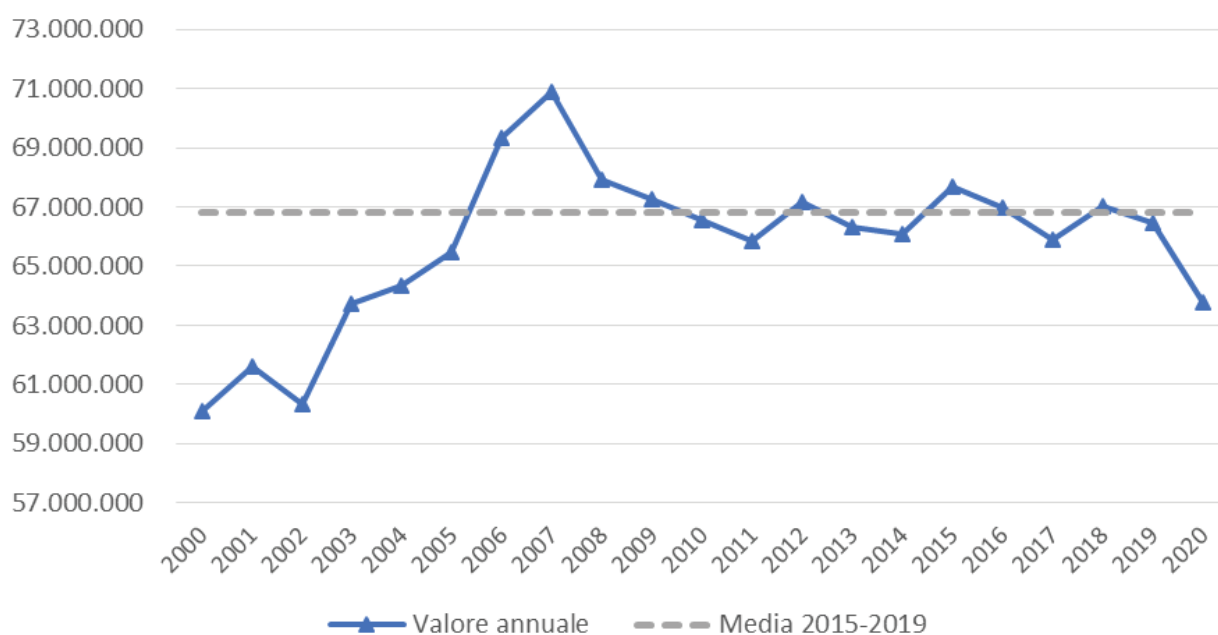
Campania

CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	21,4%	18,2%	16,0%
Acquisto di beni e servizi	23,5%	24,1%	21,8%
Trasferimenti in conto corrente	31,4%	36,8%	40,5%
Altre spese in conto corrente	12,2%	11,8%	11,3%
Trasferimenti in conto capitale	3,9%	3,1%	4,3%
Investimenti	7,0%	5,7%	6,2%
Altre spese in conto capitale	0,5%	0,3%	0,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

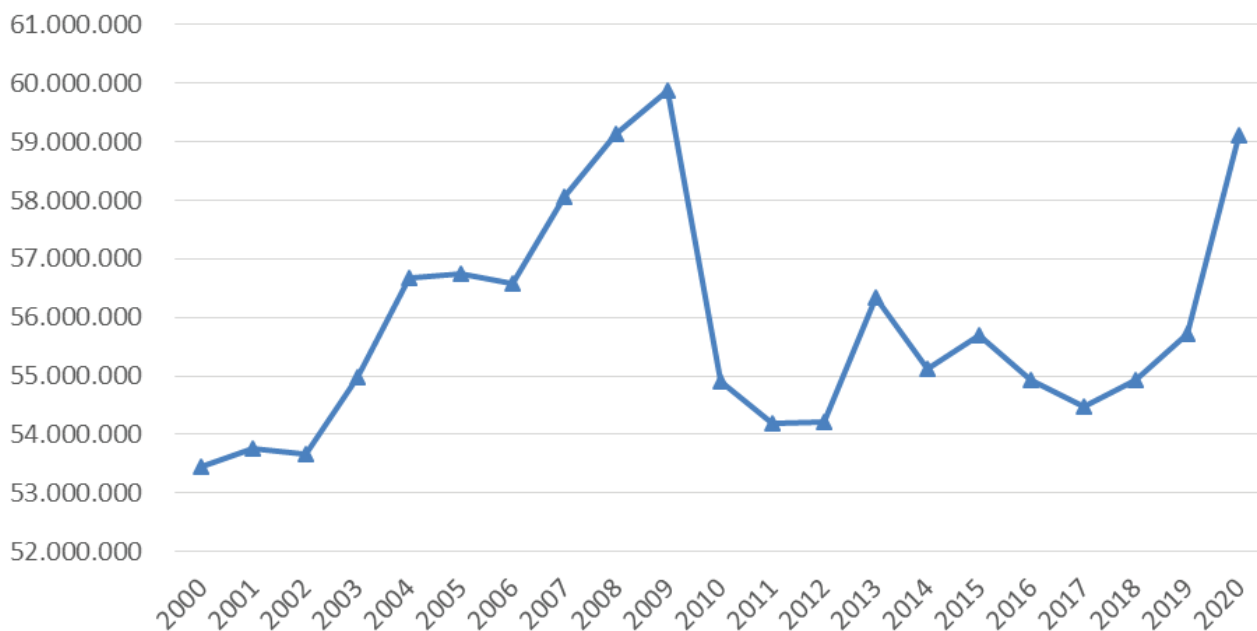
Le entrate hanno raggiunto in passato i livelli più elevati sino al massimo del 2007. Negli anni successivi si sono stabilizzate su un livello più basso ma subendo una ulteriore, netta caduta nel 2020. In termini pro capite, i valori della Campania si sono mossi lungo un percorso che porta nel 2020 su un valore di 11.000 euro, di poco superiore ai livelli dei primi anni Duemila.



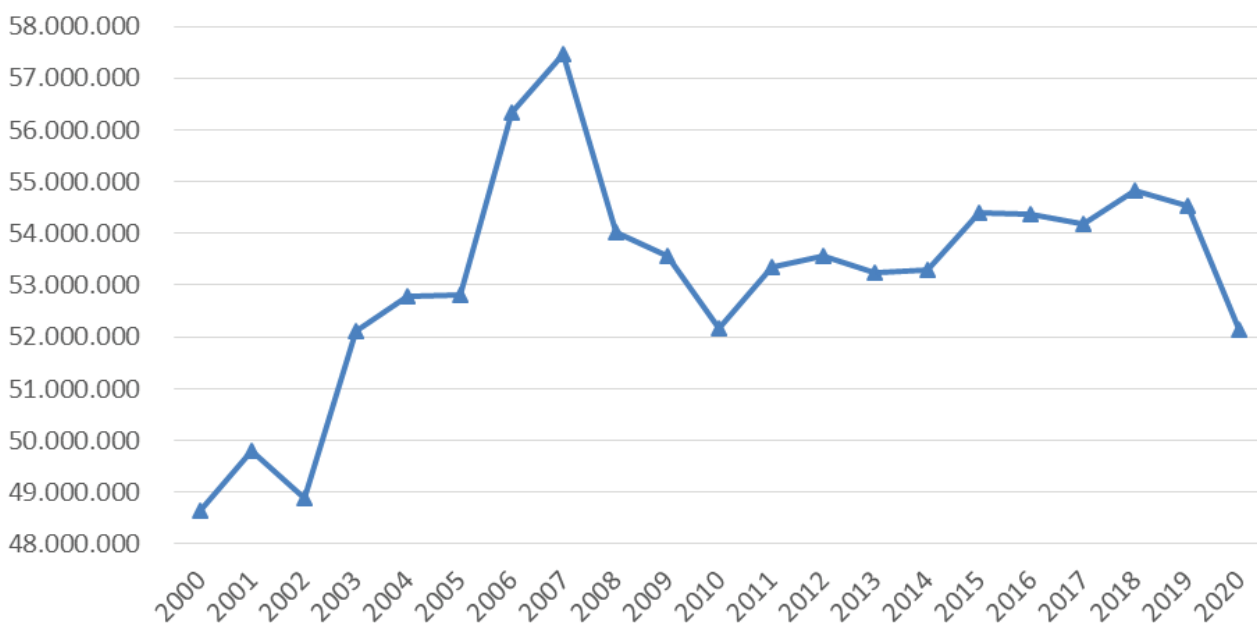


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA raggiunge il suo massimo nel 2009 e subisce nel seguito un drastico ridimensionamento. Solo nel 2020 la curva torna vicina ai valori del 2009.



Le entrate della PA seguono una prima fase di crescita fino al 2007, seguita da una fase di contrazione e lieve risalita fino al 2018. Il 2020 segna invece un punto di minimo relativo, sullo stesso livello di quello osservato nel 2010.



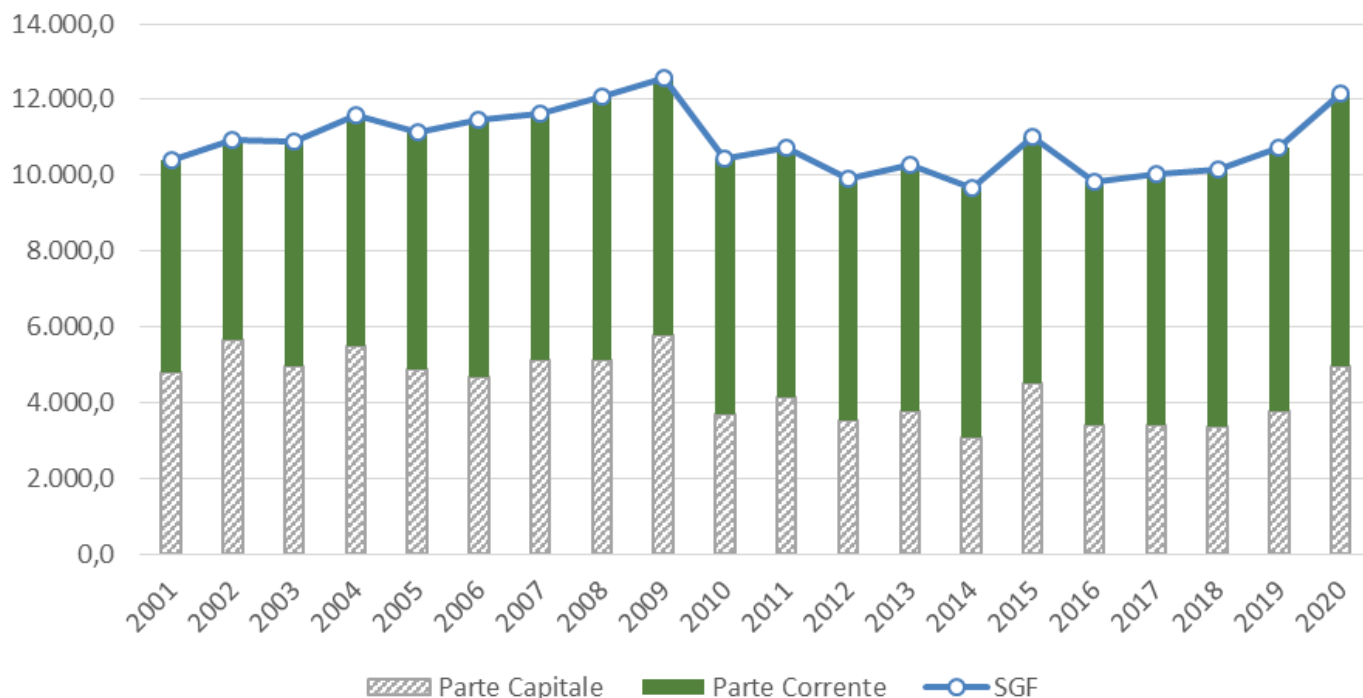


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

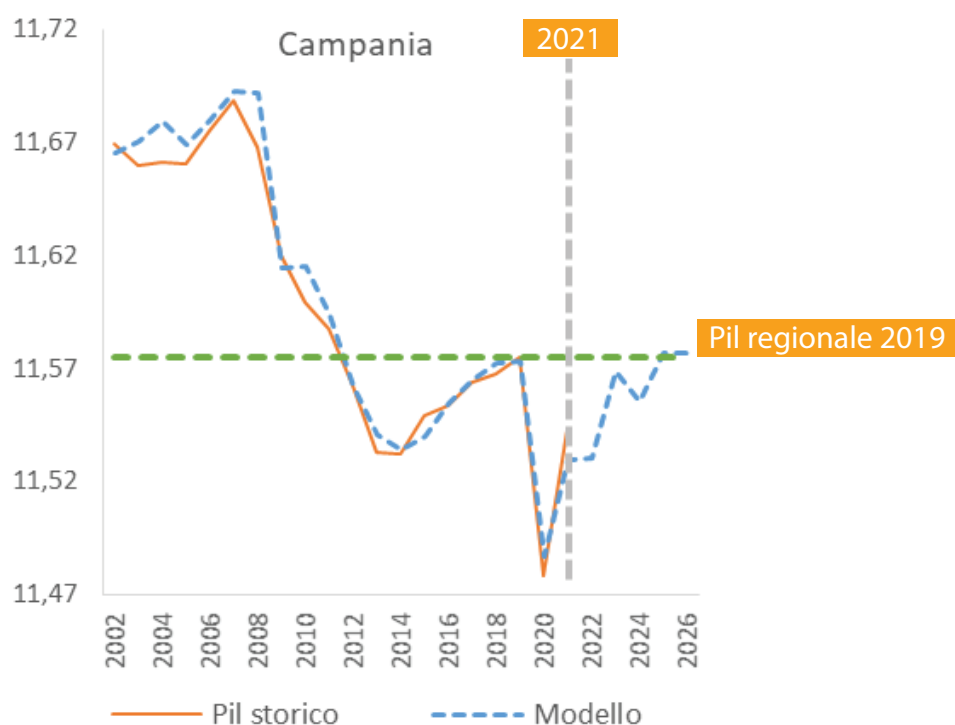
L'aggregato SGF mostra un andamento crescente sino al 2009 e riprende un percorso positivo, muovendo da livelli inferiori, a partire dal 2015. A sostenere gli elevati valori sino al 2009 è soprattutto la componente di parte capitale, le voci di parte corrente crescono progressivamente d'importanza soprattutto nel secondo decennio.





TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del Pil regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia. La contrazione del Pil subita dalla Campania nel 2020 può dirsi di intensità intermedia nel panorama delle regioni italiane, comunque superiore al 9%. Si stima che la regione possa essere in grado di tornare sui livelli del Pil ante crisi entro il 2025 e, anche nella prospettiva di medio periodo, l'economia regionale sembra capace di un discreto dinamismo.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori